

Bruxelles, 4 febbraio 2016  
(OR. en)

---

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2016/0023 (COD)**

---

---

5771/16  
ADD 2

ENV 41  
COMER 7  
MI 55  
ONU 8  
SAN 38  
IND 23  
CODEC 118

## **PROPOSTA**

---

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	2 febbraio 2016
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	SWD(2016) 14 final
Oggetto:	DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE SINTESI DELLA VALUTAZIONE D'IMPATTO Ratifica e attuazione della Convenzione di Minamata sul mercurio che accompagna il documento proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul mercurio che abroga il regolamento (CE) n.1102/2008

---

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento SWD(2016) 14 final.

---

All.: SWD(2016) 14 final

Bruxelles, 2.2.2016  
SWD(2016) 14 final

**DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE**

**SINTESI DELLA VALUTAZIONE D'IMPATTO**

**Ratifica e attuazione della Convenzione di Minamata sul mercurio**

*che accompagna il documento*

**proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul mercurio che  
abroga il regolamento (CE) n.1102/2008**

{COM(2016) 39 final}

{SWD(2016) 17 final}

{SWD(2016) 18 final}

## Scheda di sintesi

### Valutazione d'impatto sulla ratifica e l'attuazione da parte dell'UE della convenzione di Minamata sul mercurio

#### A. Necessità di agire

##### **Perché? Qual è il problema affrontato?** Massimo 11 righe

*L'esposizione al mercurio, principalmente attraverso il consumo di pesce contaminato, può causare danni al cervello, ai polmoni, ai reni e al sistema immunitario. L'UE ha già adottato misure per affrontare il problema, riducendo le emissioni di mercurio e l'uso a livello nazionale. Tuttavia, data la portata mondiale del problema del mercurio, l'UE non può garantire una protezione sufficiente ai propri cittadini, poiché l'esposizione al mercurio è dovuta, in gran parte, alle emissioni prodotte in altre parti del mondo. L'UE pertanto ha sostenuto attivamente i negoziati internazionali a favore di un trattato globale sul mercurio e ha firmato la convenzione di Minamata sul mercurio. La convenzione di Minamata non entrerà in vigore, finché non sarà ratificata da almeno 50 parti contraenti e pertanto i problemi legati al mercurio non vengono affrontati su scala globale. Sono stati individuati sei ambiti in cui al momento la legislazione dell'UE non è allineata alla convenzione di Minamata, vale a dire (1) l'importazione di mercurio metallico, (2) le esportazioni di prodotti con aggiunta di mercurio, (3) l'uso già in atto del mercurio in processi industriali, (4) i nuovi usi del mercurio nei prodotti e nei processi, (5) le attività di estrazione dell'oro a livello artigianale e su piccola scala e (6) l'uso dell'amalgama dentale.*

##### **Qual è l'obiettivo di quest'iniziativa?** Massimo 8 righe

*L'azione internazionale per affrontare il problema del mercurio integrerebbe le disposizioni dell'UE in vigore e consentirebbe una riduzione significativa dell'inquinamento da mercurio a livello mondiale e dell'UE e del suo trasporto transfrontaliero nell'UE. Nel medio e lungo termine ciò consentirebbe di ridurre la contaminazione da mercurio della catena alimentare.*

##### **Qual è il valore aggiunto dell'azione a livello dell'UE?** Massimo 7 righe

*Il carattere transfrontaliero dell'inquinamento da mercurio richiede un'azione a livello mondiale. La ratifica da parte dell'UE e degli Stati membri è necessaria affinché la convenzione entri in vigore e goda di un sostegno internazionale. Inoltre alcuni aspetti (ad esempio il commercio di prodotti contenenti mercurio) disciplinati dalla convenzione di Minamata sono di competenza esclusiva dell'UE o avrebbero un'incidenza sull'acquis e possono pertanto essere affrontati solo a livello dell'UE. Sebbene tutti gli Stati membri si siano impegnati a ratificare la convenzione di Minamata, ciò sarà possibile solo dopo il recepimento e la ratifica della convenzione da parte dell'UE.*

#### B. Soluzioni

##### **Quali opzioni strategiche, di carattere legislativo e di altro tipo, sono state prese in considerazione? È stata preferita un'opzione? Per quale motivo?** Massimo 14 righe

*Il recepimento delle norme internazionali può essere conseguito solo attraverso il percorso legislativo. Dato il vasto acquis dell'UE sul mercurio e dato che la convenzione di Minamata è ampiamente basata sulla legislazione dell'UE, la ratifica da parte dell'Unione necessita solo di interventi legislativi limitati. Le opzioni sono pensate per affrontare i sei settori in cui esistono lacune normative. In generale esse prevedono le modifiche minime necessarie alla ratifica della convenzione di Minamata oppure vanno oltre e applicano un approccio più restrittivo. L'opzione preferita combina restrizioni agli scambi di mercurio e di prodotti con aggiunta di mercurio, un divieto di immissione sul mercato di nuovi prodotti e processi industriali che utilizzano mercurio, restrizioni all'uso del mercurio in determinati processi di produzione e condizioni che limitano l'uso di amalgama dentale. Essa prevede principalmente misure che corrispondono alle modifiche minime necessarie alla ratifica ma include misure leggermente più restrittive in materia di nuovi usi del mercurio e dell'amalgama dentale. Per quanto riguarda la questione dell'amalgama dentale, che suscita particolare interesse nel pubblico, si è concluso che il divieto di un suo utilizzo, pur godendo dell'apprezzamento dell'opinione pubblica, non sarebbe proporzionato alla luce dei pareri dei comitati scientifici dell'UE sui rischi sanitari e ambientali e pertanto l'opzione è stata scartata.*

##### **Chi sono i sostenitori delle varie opzioni?** Massimo 7 righe

*Vi è un ampio sostegno alla ratifica e all'attuazione della convenzione di Minamata. Non vi sono state in genere differenze significative nelle risposte fornite dai singoli cittadini e dalle organizzazioni e la maggior parte di essi (39-85%) ha optato per un approccio più rigoroso nel recepire la convenzione. Tuttavia un esiguo numero di interpellati (2-12%) preferiva un approccio meno rigido. Per quanto riguarda l'uso del mercurio nei processi*

industriali, un divieto assoluto è ampiamente sostenuto da singoli e ONG, ma un terzo delle organizzazioni del settore privato ha chiesto un approccio meno rigido. Per quanto riguarda l'amalgama dentale, una maggioranza molto ampia di individui e di ONG ha sostenuto il divieto, mentre poco meno della metà delle organizzazioni del settore privato ha sostenuto un approccio più morbido.

### **C. Impatto dell'opzione preferita**

**Quali sono i vantaggi dell'opzione preferita (se ne esiste una, altrimenti delle opzioni principali)?**  
Massimo 12 righe

*I principali vantaggi deriveranno dall'entrata in vigore e dall'applicazione della convenzione da parte dei paesi terzi. Ciò ridurrà le emissioni globali di mercurio e, a lungo termine, la contaminazione della catena alimentare a livello globale e dell'UE. Le opzioni scelte per aggiornare l'acquis porteranno inoltre a una drastica riduzione del rilascio di mercurio nei fanghi e nell'acqua. Nelle società coinvolte nella produzione, nell'installazione e nella manutenzione dei separatori di amalgama o specializzate nella gestione dei rifiuti contenenti mercurio è prevista la creazione di posti di lavoro.*

**Quali sono i costi dell'opzione preferita (se ne esiste una, altrimenti delle opzioni principali)?**  
Massimo 12 righe

*Il costo complessivo dello scenario preferito è stimato tra i 13 e i 135 milioni di euro/anno. Le conseguenze economiche più significative dovrebbero registrarsi nel settore della produzione di sostanze chimiche. Attualmente il mercurio è utilizzato in un processo applicato in due impianti tedeschi per la produzione di alcolati utilizzati per diversi processi catalitici. In base allo scenario resta aperta la questione del passaggio di questi due impianti industriali all'uso di processi privi di mercurio in un prossimo futuro e ciò dipenderà dalle misure che saranno adottate dalla Germania o volontariamente dall'industria. La forchetta di costi per questa opzione (3-77 milioni di euro/anno) è pertanto molto elevata. Un costo supplementare di 10-58 milioni di euro/anno è associato all'installazione e alla manutenzione dei separatori di amalgama negli studi odontoiatrici.*

**Quale sarà l'incidenza su aziende, PMI e microimprese?** Massimo 8 righe

*Le PMI e le microimprese non saranno significativamente colpite dalle opzioni preferite, tranne gli studi odontoiatrici che non sono ancora dotati di amalgamatori e separatori di amalgama dentale.*

*I paesi terzi che rispettano la convenzione applicheranno norme analoghe a quelle attualmente in vigore nell'UE, il che contribuirà a creare condizioni di concorrenza eque a livello mondiale per le attività che utilizzano ed emettono mercurio.*

**L'impatto sui bilanci nazionali e sulle amministrazioni sarà importante?** Massimo 4 righe

*La ratifica della convenzione sul mercurio da parte dell'UE non comporterebbe alcun onere amministrativo o impatto di rilievo sui bilanci nazionali. Essa faciliterebbe la ratifica da parte degli Stati membri che si sono impegnati a farlo.*

**Sono previsti altri impatti significativi?** Massimo 6 righe

*L'entrata in vigore della convenzione dovrebbe aprire i mercati all'economia dell'UE e favorire gli scambi di prodotti dell'Unione già conformi agli obblighi di limitazione o assenza di mercurio che sono stati inseriti nella convenzione di Minamata.*

### **D. Quando**

**saranno esaminate le misure proposte?** Massimo 4 righe

*Dato che la dimensione globale è un aspetto importante in qualsiasi valutazione delle strategie in materia di mercurio, l'UE riesaminerà le misure proposte parallelamente alla valutazione dell'efficacia della convenzione, che dovrebbe avvenire nel 2023.*